



Commissione
europea



Verso una maggiore uguaglianza di genere nello sport

Il gruppo di alto livello sull'uguaglianza di genere nello sport, istituito dalla commissaria Gabriel, ha presentato un **piano d'azione** e una serie di **raccomandazioni** per la Commissione europea, gli Stati membri dell'UE, le organizzazioni sportive nazionali, internazionali e locali, utili a raggiungere un maggiore equilibrio di genere in ambito sportivo. Per garantire un impatto a lungo termine, le misure devono avere un forte accento locale.

TEMI TRASVERSALI

Sono otto i temi trasversali da considerare durante lo sviluppo di azioni a tal proposito.

- **Integrazione di genere:** tutte le parti interessate devono integrare una prospettiva di genere nelle proprie attività.
- **Intersezionalità:** l'adozione di un approccio intersezionale è fondamentale, poiché le varie cause di disuguaglianza sono sovrapposte tra loro.
- **Bilancio/finanziamento di genere:** le organizzazioni sportive devono stanziare un bilancio per l'uguaglianza di genere.
- **Monitoraggio e valutazione delle politiche, ricerca:** utili a garantire che le politiche siano sempre aggiornate e adeguate allo scopo.
- **Formazione:** gli strumenti formativi sono essenziali per spiegare l'importanza delle politiche di uguaglianza di genere e devono essere rivolti a tutti gli interlocutori strategici.
- **Comunicazione:** è fondamentale per garantire che la relazione sia impiegata come documento di riferimento per l'attuazione delle politiche.
- **Coordinatori per l'uguaglianza di genere:** garantiranno che le strategie per l'uguaglianza siano debitamente attuate e monitorate.
- **Uomini come alleati:** per generare un cambiamento occorre coinvolgere gli uomini che ricoprono ruoli decisionali.



AREE TEMATICHE E RELATIVE RACCOMANDAZIONI

Le aree tematiche più importanti sono sei.

Partecipazione: in media, le donne praticano sport meno degli uomini.

- Creare piani d'azione in materia di uguaglianza di genere che evidenzino i benefici dello sport.
- Introdurre nuovi meccanismi al fine di promuovere l'attività sportiva sia per le ragazze che per le donne.
- Promuovere l'equilibrio tra lavoro/studio, vita privata e sport.
- Garantire un accesso paritario alle risorse come gli impianti, le attrezzature e l'abbigliamento sportivo.
- Monitorare e valutare i progressi e gli ostacoli verso l'uguaglianza di genere.

Allenatrici e arbitri in media, le donne assumono meno frequentemente il ruolo di allenatrice rispetto agli uomini.

- Sostenere lo sviluppo di opportunità dedicate alle donne allenatrici e ufficiali di gara a tutti i livelli.
- Definire obiettivi per una partecipazione di genere paritaria nei programmi di formazione per allenatori e ufficiali di gara, e sviluppare iniziative per offrire alle donne esperienza lavorativa a livello nazionale e internazionale.
- Sviluppare iniziative di guida e supervisione ad ogni livello.
- Lanciare campagne per rendere i ruoli di allenatrice e ufficiale di gara appetibili per le donne, e per incentivarne l'assunzione.
- Adottare strumenti e processi per la raccolta dei dati e promuovere lo scambio di informazioni.

Leadership: le donne sono sottorappresentate nei ruoli di responsabilità.

- Impegnarsi ad adottare misure che garantiscano l'uguaglianza di genere nei ruoli di responsabilità.
- Sensibilizzare sul valore di una rappresentanza di genere eterogenea nei comitati esecutivi.
- Adottare una quota di rappresentanza femminile del 50 % in tutti gli organi decisionali e definire limiti di mandato.
- Avviare programmi di sensibilizzazione sui pregiudizi che tengono le donne lontane dalle posizioni di responsabilità.
- Collaborare con gruppi specializzati nella valutazione e nell'attuazione di politiche di leadership e di genere.

Aspetti sociali ed economici dello sport: le disuguaglianze di genere nel mondo lavorativo sono più marcate in ambito sportivo.

- Promuovere condizioni contrattuali paritarie e garantire l'applicazione della legislazione sul lavoro.
- Garantire pari opportunità per le atlete e processi di assunzione trasparenti.
- Stabilire procedure per la riduzione delle disuguaglianze economiche, promuovere il dialogo sociale e fornire assistenza legale e amministrativa.
- Sensibilizzare sulla questione della discriminazione occupazionale in ambito sportivo e attuare sistemi di monitoraggio del problema.
- Sostenere e proteggere le persone che segnalano atti illeciti.

Copertura mediatica: gli organi di informazione non si occupano abbastanza dello sport femminile. La scarsa copertura spesso rafforza gli stereotipi di genere in senso negativo.”

- Promuovere lo sviluppo di iniziative per aumentare la copertura mediatica dello sport femminile e garantire una corretta rappresentazione delle atlete.
- Incoraggiare gli organi di informazione ad assumere redattori di genere e a migliorare l'equilibrio di genere al proprio interno.
- Sensibilizzare i giornalisti sportivi sui pregiudizi nella copertura mediatica dello sport femminile.
- Adottare strumenti di ricerca e raccolta dei dati e promuovere lo scambio di informazioni.

Violenza di genere: può essere fisica, sessuale o psicologica; la subiscono più donne che uomini.

- Attuare programmi di formazione e prevenzione a tutti i livelli.
- Far sì che i leader e le organizzazioni sportive si impegnino a porre fine alla violenza e alle molestie di natura sessuale.
- Raccogliere dati per misurare l'entità del problema e l'efficacia delle iniziative di prevenzione.
- Istituire meccanismi per la segnalazione delle violenze e nominare funzionari di tutela che gestiscano le segnalazioni.
- Promuovere lo scambio di prassi per la prevenzione della violenza nello sport e costruire partenariati intersettoriali.